



Una mini tassa dello **0,05%** sulle transazioni finanziarie frena le speculazioni e genera 655mld di dollari l'anno per salvare le persone e il pianeta...

APPELLO

La finanza speculativa sposta montagne di soldi. Non costruisce nemmeno una vite, ma 24 ore su 24 cerca solo il massimo profitto. Il valore degli scambi di "titoli" è immenso, rispetto a quello dell'economia che "fa le cose".

Per fare solo un esempio, pensiamo alle valute: nell'economia reale si scambiano 15.000 miliardi di dollari all'anno, nel mondo finanziario 4.000 al giorno!

Noi cittadini stiamo pagando un prezzo altissimo per la crisi. Il nostro denaro è stato investito in un "casinò finanziario" per la ricchezza di pochi. E mentre sono stati usati soldi pubblici per tappare le falle create proprio dall'irresponsabilità degli speculatori, la speculazione finanziaria è già ripartita. Intanto noi stiamo ancora aspettando leggi sulla finanza per evitare una nuova crisi.

FINALMENTE UNA TASSA SULLE SPECULAZIONI

La tassa - pari allo 0,05% sul valore di ogni transazione sui mercati finanziari - è di importo molto contenuto. Piccolissima - il costo di un caffè su 2.000 euro di titoli - per chi investe sui mercati in un'ottica sana di medio-lungo periodo e a sostegno dell'economia reale (i risparmiatori o chi ha un'azienda). Giusta perché in grado di arginare gli eccessi di chi acquista e vende titoli migliaia di volte in un solo giorno, anche nell'arco di pochi secondi, per guadagnare sulle piccole oscillazioni del loro valore.

VANTAGGI

Frena la speculazione.

Può generare 200 miliardi di euro nella sola Europa e di 650 miliardi di dollari all'anno su scala globale, da destinare alle politiche sociali, alla cooperazione allo sviluppo, alla lotta contro i cambiamenti climatici, ai settori danneggiati dalla crisi.

Ma c'è altro:

1. **maggiore giustizia:** oggi chi specula paga meno tasse di chi lavora;
2. **redistribuzione delle ricchezze:** pagano la crisi i grandi speculatori che l'hanno provocata, risarcendo almeno in parte tutti i cittadini;
3. **controllo:** la politica – cioè noi cittadini – torna a regolare la finanza.
4. **investire nell'economia reale:** si liberano le risorse utilizzate a fini speculativi, per fare "cose" o "servizi";
5. **trasparenza:** i flussi finanziari lasciano una traccia (tracciabilità) dei loro movimenti, consentendo così controlli in entrata e in uscita dai Paesi.

Francia, Spagna e Germania, si sono già impegnati in questa direzione. Se si aggiungesse **l'Italia**, la TTF potrebbe essere adottata nell'area euro in tempi brevi.

I vantaggi sarebbero sentiti soprattutto dalle nostre piccole e medie imprese: minore rischio di speculazioni sulle valute per chi esporta; il costo del petrolio e delle materie prime sarebbe più stabile e prevedibile; diminuirebbero le possibilità di attacchi speculativi sui Titoli di Stato a tutela dei piccoli risparmiatori e molto altro.

La lezione l'abbiamo imparata a nostre spese!

Mai più finanza selvaggia a danno dei risparmiatori!

FIRMA QUESTO APPELLO!

La Campagna Zerozerocinque (www.zerozerocinque.it) fa parte di un'ampia coalizione internazionale; in Italia è promossa da tante organizzazioni della società civile:

Acli, ActionAid Italia, Adiconsum, Adiconsum Basilicata, Arci, Attac, Azione Cattolica, Banca Popolare Etica, Campagna per la Riforma della Banca Mondiale, Cgil, CINI - Coordinamento Italiano Network Internazionali, Comitato Italiano per la Sovranità Alimentare, Cisl, Cittadinanzattiva, Consorzio Città dell'Altra Economia, Consorzio Sociale Goel, CVX Italia, Economia Alternativa, Equociquà, Fair, Fiba Cisl, FOCSIV – Volontari nel mondo, Fondazione Culturale Responsabilità Etica, Gcap - Coalizione Italiana Contro la Povertà, Legambiente, Lega Missionaria Studenti, Libertà e Giustizia, Lunaria, Microdanisma, Mani Tese, Mag Verona, Oxfam Italia, Reorient, Save the Children, Sbilanciamoci, Social Watch Italia, Un ponte per, Volontari Terzo Mondo – Magis, Wwf Italia.